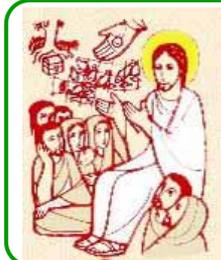


26 luglio 2020 - Edizione n° 147



«Pieno di gioia,  
vende tutti i suoi averi  
e compra quel campo»

(dal vangelo)

26 luglio 2020

17ª Domenica del tempo Ordinario

## DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

**Spinto dalla gioia.** Sono due parabole ribattute, molto simili nel contenuto e nella struttura, una ripetizione usata per ribadire un concetto piuttosto evidente: incontrare Dio è la cosa più bella che ti possa succedere, è una sorpresa per cui vale la pena di abbandonare tutto, una gioia che ti fa dimenticare tutto il resto. Ma devi agire con scaltrezza e urgenza se vuoi che ciò accada. I verbi trovare, andare, vendere, comperare usati nel breve aforisma, si riferiscono al contadino e al mercante ma è evidente che il protagonista della parabola è un altro: il tesoro nascosto nel campo, la perla preziosa a lungo cercata. Sono loro che possiedono gli uomini e non viceversa. E Dio che ci cerca. Mi piace pensare che Matteo indichi al discepolo due tempi e due modalità di sequela. Il bracciante, tale è perché non possiede la terra che coltiva, trova il tesoro per caso, inaspettatamente. Il mercante (emporos indica un ricco mercante con negozi e filiali!), invece, trova la perla dopo una lunga ricerca. Sono le due dimensioni presenti in ogni esperienza di fede, in ogni percorso che conduce a Dio: lo stupore di chi scopre qualcosa di inatteso e bellissimo e, insieme, la fatica di cercarlo e di custodirlo.

**Dettagli.** Ci sono, nel racconto, alcuni dettagli da sottolineare. Sfumature che, come sempre, sono portatrici di senso ulteriore. L'idea della progressione è ben presente e sottolineata nella parabola: prima viene descritto lo stupore del bracciante per la scoperta, poi la decisione di vendere tutto per acquistare il terreno. Accade anche a noi così: ci avviciniamo (o riavviciniamo) alla fede perché affascinati da qualcuno che ci attrae, perché inciampiamo in qualcosa di prezioso che ci affascina. Ma solo dopo che ci siamo schierati, dopo che abbiamo davvero messo la ricerca al centro e ci siamo fidati scopriamo tantissime altre cose su Dio e su di noi e possiamo gioire del tesoro della sua presenza! Un altro dettaglio che mi incuriosisce è il valore della perla. Nell'antichità era considerata la cosa più inestimabile che si potesse possedere, come oggi accade con i diamanti. Le perle si pescavano nel mar Rosso o nei mari dell'Arabia ed erano ambite. Il nostro modo di dire sei una perla deriva proprio dal loro valore che giustificava, fra l'altro, la ricerca onerosa del mercante che viaggia per mezzo mondo alla ricerca di qualche pezzo pregiato. Per avere un ordine di idee, Giulio Cesare

### Dal Vangelo secondo Matteo (13,44-52)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

regalò alla madre di Bruto una perla del valore di sei milioni di sesterzi, circa dodici milioni di euro al valore attuale e pare che Cleopatra ne possedesse una dal valore di ben cento milioni di sesterzi (circa duecento milioni di euro)!

**Il cuore.** Il centro della parabola è in una piccola e splendida frase: apò tes charas, spinto dalla gioia. Il bracciante è spinto dalla gioia. La gioia inattesa ed improvvisa di avere scoperto qualcosa di inimmaginabile lo spinge a fare delle scelte drastiche, irrevocabili. Così si presenta il Dio di Gesù, come il portatore di una gioia ineguagliabile. Ed è la gioia a spingere il bracciante a raccogliere tutti i suoi risparmi per avere denaro sufficiente a comperare il campo in cui è nascosto il tesoro. È la gioia, anche se non viene esplicitata, a muovere il mercante di perle che, nel suo girovagare, trova la perla più preziosa di tutte, e che lo spinge a vendere tutto ciò che ha per averla. Entrambi vendono tutto ciò che possiedono. Poco, per il bracciante. Tantissimo, per il mercante. È un modo esplicito per dire che vale la pena dare tutto ciò che si ha per comprare il campo e la perla. Nulla uguaglia la gioia dello scoprirsi amati da Dio. Troppe volte, anche nel recente passato, il cristianesimo è stato accostato alla sofferenza, al dolore, al senso del dovere. Siamo tutti pronti a fare l'elenco delle tante belle cose cui abbiamo rinunciato per essere dei bravi cristiani. Siamo morigerati, mortificati, fedeli ad un solo partner, onesti (almeno più degli altri), disponibili... Che Dio, cortesemente, ne tenga conto. Molti, nel mondo, pensano che la fede sia qualcosa di giusto, di doveroso, di importante. Ma di mortalmente noioso. E se ne tengono a debita distanza, giustamente. In questa parabola, invece, tutto viene ribaltato. È la gioia che spinge, è la gioia che converte e convince, è la gioia che fa cambiare. Per questa ragione dobbiamo recuperare e praticare la gioia cristiana che non si riduce ad una forte emozione ma che è il frutto di una lunga conversione. La gioia cristiana è una tristezza superata. Sarebbe bello che questa gioia – almeno un poco! – fosse più evidente sui nostri volti, nelle nostre scelte, nei nostri cuori, nelle nostre assemblee...

**Ho trovato.** Il vero convertito non sottolinea ciò che lascia, ma ciò che trova. Non dice: ho lasciato, ma: ho trovato. Non dice: ho venduto, ma: ho scoperto un tesoro! Il discepolo parla di appartenenza, non di distacco. Noi, spesso, siamo invece più attenti alle cose che abbiamo abbandonato. La vita è una caccia al tesoro, dice Gesù. Ci vuole costanza e fiducia nel cercare, come il mercante, ci vuole passione e curiosità, per lasciarsi incontrare da Dio. Gesù ci presenta l'incontro con Dio come la scoperta di un tesoro, di una perla dal valore inestimabile. Ci provoca dicendo che l'incontro con Dio e la scoperta del suo regno è la cosa più bella che ci possa accadere. E ci ha sfidati dicendoci, qualche domenica fa, di essere lui, il Signore, più grande della più grande gioia che siamo in grado di vivere (Mt 10,37). Più degli affetti, delle relazioni, delle legittime gioie che la vita ci regala e che siamo chiamati a vivere per rendere gloria a Dio che ce le dona. Più di tutto. Il contadino giunge alla fede per caso. Il mercante dopo un'estenuante ricerca. Ma, entrambi, scoprono una gioia incontenibile, che fa passare in secondo piano tutto il resto, tutto ciò che credevano essenziale. Dio è gioia, dice Gesù. Il suo Dio è gioia. Non quello delle nostre paure, proiezione dei nostri fantasmi. Un Dio accigliato e severo, scostante e bizzarro, incomprensibile e lunatico. Il suo è il Dio della gioia. A noi scoprirlo. (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 26-07-2020 da [www.paolocurtaz.it](http://www.paolocurtaz.it))

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro le ore 23:00 del giovedì sera all'indirizzo mail: [notizie@upmadonnadellaneve.it](mailto:notizie@upmadonnadellaneve.it)

Le comunicazioni inviate devono essere il più possibile precise, complete e dettagliate, senza dare per scontata nessuna informazione e senza omettere dettagli importanti (luogo, orario, destinatari, ...) in modo che siano comprensibili per chi impagina il notiziario, ma soprattutto per chi lo legge.

Per materiale che richieda uno spazio consistente nel notiziario (locandine, articoli lunghi più di mezza pagina, fotografie, ...) si richiede l'invio nei primi giorni della settimana per poter meglio organizzare tutto il materiale e impostare il lavoro di impaginazione. Immagini e locandine potrebbero essere ridimensionati e adattati allo spazio e al formato del notiziario. Fare anche attenzione all'uso dei colori e alla dimensione dei caratteri del testo, considerando che immagini e colori sono ben visibili nella versione in PDF ma la stampa con ciclostile in bianco e nero potrebbe renderli non leggibili.

Avvisi e notizie, insieme alle ultime edizioni del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul nuovo sito dell'Unità Pastorale <http://upbeataverginedellaneve.it>

L'archivio completo di tutte le copie del notiziario si trova sul vecchio sito internet [www.upmadonnadellaneve.it](http://www.upmadonnadellaneve.it)

Nelle tue mani il 5x1000 si moltiplica

CENTRO D'ASCOLTO A REGGIO EMILIA + MISSIONE AMAZZONIA A SANTO ANTONIO DO ICA

Scegli di dare una mano, vicino a lontano, dona a Caritas diocesana e Centro Missionario Diocesano

910107710352

# CALENDARIO LITURGICO DAL 25 LUGLIO AL 2 AGOSTO 2020

**Sabato 25 luglio - festa di S. Giacomo apostolo patrono di Masone**

☞ Ore 19:00 a Masone S.Messa festiva in onore del patrono S.Giacomo

**Domenica 26 luglio - 17ª Domenica del tempo Ordinario**

☞ Ore 9:30 a Masone S.Messa della sagra e benedizione di san Cristoforo su autisti e mezzi

☞ Ore 11:00 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti Dante, Elisa ed Arturo Borciani e della famiglia Tirelli

☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa

**Martedì 28 luglio**

☞ Ore 21:00 a Gavasseto S.Messa in centro sulla pista del ristorante le Cicogne in preparazione alla Sagra

**Mercoledì 29 luglio - Santa Marta**

**Venerdì 31 luglio - Sant'Ignazio di Loyola**

☞ Ore 21:00 a Gavasseto S.Messa in via Prati nel quartiere Cicogne

**Sabato 1 agosto - Sant'Alfonso Maria de' Liguori**

☞ Ore 19:00 a Masone S.Messa festiva

**Domenica 2 agosto - 18ª Domenica del tempo Ordinario**

☞ Ore 9:30 a Masone S.Messa

☞ Ore 11:00 a Bagno S.Messa con memoria della defunta Imelde Rinaldi

☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa

## Unità Pastorale "Beata Vergine della Neve" Sagra di San Giacomo a Masone



**Sabato 25 luglio**  
**ore 19:00**  
**Messa prefestiva**  
**del santo patrono**

**Domenica 26 luglio**  
**ore 9:30**  
**Messa della sagra**  
**Benedizione di S. Cristoforo**  
**(autisti e mezzi)**  
**Al termine caffè e "carinerie"**

**ore 21:00**  
**Serata di varietà artistica e**  
**musicale**  
**con Jordy e Gabry**

**Si potranno gustare bevande e gelati**

## SAGRA DI MASONE

Anche la Sagra di san Giacomo, a Masone, sarà, ovviamente, una Sagra diversa, semplificata.

Oltre alla serata spirituale (adorazione e confessioni) di martedì scorso, insieme ad altre comunità, è stata confermata la MESSA DI SABATO 25, alle ore 19: Messa prefestiva, in chiesa, ad onore di san Giacomo e con un ricordo particolare dei defunti della parrocchia.

Poi, domenica 26, alle ore 9.30, MESSA della SAGRA, seguita dall'invocazione di San Cristoforo e dalla Benedizione delle auto, delle moto e dei conducenti, dal suono delle campane e da un buon caffè, più qualche gradevole sorpresa... Alle ore 21 della stessa Domenica avrà inizio una speciale SERATA di VARIETA' musicale e artistica: la prima parte sarà un omaggio a due Maestri musicisti (Bosso e Morricone) recentemente scomparsi. Seguiranno altre tre proiezioni video su tre diversi temi: le ultime sagre, i murales e il tributo delle corali alla Madonna di Lourdes. Una specie di *the best of...* in cui si potrà rivedere e/o rivedere e gustare cose semplici, varie, fatte in questi anni come comunità aperta alla biodiversità, alla convivialità, alla natura, all'arte, alla bellezza.

Una serata *diversamente gustosa*, aperta a tutti, con gelato e bevande, senza arrosticini e gnocco fritto, per quest'anno...

## SAGRA POST-PANDEMIA

### Tutti hanno un contributo da offrire

Essere stati confinati all'isolamento, ci ha permesso di comprendere forse meglio che cosa significhi essere una comunità. La nostra vita non dipende unicamente da noi e dalle nostre scelte: **siamo tutti nelle mani gli uni degli altri**, tutti sperimentiamo quanto l'interdipendenza sia vitale, una trama di riconoscimento e di dono, di rispetto e solidarietà, di autonomia e relazione. In questi mesi abbiamo realmente potuto andare a fondo di tanti aspetti della nostra vita. Abbiamo *re-imparato* a restare nella nostra casa, ma anche a capire che in qualche modo dipendono da noi il nostro condominio, la nostra via, i nostri vicini, il nostro quartiere. Siamo riusciti a dare sostanza a parole come prossimità, vicinanza, umanità, popolo, cittadinanza. Abbiamo avuto occasione per utilizzare i social network non come forma di divertimento e di evasione ma come canali di presenza, di sollecitudine e di ascolto. Senza toccarci, abbiamo recuperato il valore del saluto e l'incredibile forza che riceviamo da uno sguardo.

Ritrovarci seppur contingentati a fare festa, in una modalità certamente ridotta rispetto a quello cui eravamo abituati, ci dà l'occasione di andar più a fondo nel viverne il senso cristiano; possiamo recuperare il senso di una "fraternità", che si esprime in cura reciproca, premura e pazienza, perché **tutti hanno un contributo da offrire**.  
*La comunità di Gavasseto*

### PARROCCHIA DI GAVASSETO SAGRA DI SAN LORENZO 10 AGOSTO 2020

IN PREPARAZIONE ALLA SAGRA

**SANTA MESSA NEI QUARTIERI**

**MARTEDI' 28 LUGLIO ORE 21**  
IN CENTRO (PISTA RISTORANTE LE CICOGNE)

**VENERDI' 31 LUGLIO ORE 21**  
QUARTIERE LA GIAROLA (NEL PARCO)

**GIOVEDI' 6 AGOSTO ORE 21**  
QUARTIERE LE CICOGNE (VIA PRATTI)

**PREGHIERA DI LODI ORE 7,30**  
IN CHIESA TUTTE LE MATTINE  
**DA LUNEDI' A VENERDI'**  
(3-7 AGOSTO)

**DOMENICA 9 AGOSTO**  
**ORE 19**  
S. MESSA ALL'APERTO

**LUNEDI' 10 AGOSTO**  
**ORE 11 IN CHIESA**  
S. MESSA DEL PATRONO

**Le sere del 9 e 10 agosto**  
nel campo sportivo spettacolo musicale  
nel campo piccolo giochi per i bambini  
**gnocco fritto e salume a volontà**

**MARTEDI' 11 AGOSTO**  
SERATA GIOVANI NEL CAMPO SPORTIVO